Cenacolo

Andrea da Milano; Alberto da Lodi

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/w9010-00003/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/w9010-00003/

CODICI

Unità operativa: w9010

Numero scheda: 3

Codice scheda: w9010-00003

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Specifiche tipo relazione: correlazione di posizione

Tipo scheda: A

Codice IDK della scheda correlata: LMD80-00021

Relazione con schede VAL: w9010-00001

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: scultura

OGGETTO

Definizione: scultura

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Ultima cena

Titolo: Cenacolo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 21390

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012119

Comune: Saronno

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: chiesa

Denominazione: Santuario della Beata Vergine dei Miracoli

Indirizzo: Piazza Santuario 1

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Santuario della Beata Vergine dei Miracoli

Collocazione originaria: SI

Altra denominazione: Santuario della Madonna dei Miracoli

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA [1 / 2]

Secolo: sec. XVI

CRONOLOGIA SPECIFICA [1 / 2]

Da: 1531/02/10

Validità: ca.

A: 1531/09/24

Validità: ante

Specifica: intagliatura delle statue

CRONOLOGIA GENERICA [2 / 2]

Secolo: sec. XVI

CRONOLOGIA SPECIFICA [2 / 2]

Da: 1532/07/07

Validità: post

A: 1533/04/07

Validità: ante

Specifica: dipintura e doratura delle statue

Motivazione cronologia: bibliografia

Motivazione cronologia: documentazione

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Andrea da Milano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1475-1547 ca.

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: esecutore

Nome di persona o ente: Alberto da Lodi

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: notizie 1522-1542

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: documentazione

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: bibliografia

COMMITTENZA

Data: 1530

Circostanza: decorazione della cappella

Luogo: Saronno (VA)

Nome: Deputati della Fabbrica del Santuario

Fonte [1 / 2]: documentazione

Fonte [2 / 2]: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 4]

Materia: legno di pioppo

Tecnica: pittura a tempera

MATERIA E TECNICA [2 / 4]

Materia: legno di pioppo

Tecnica: doratura a pastiglia

MATERIA E TECNICA [3 / 4]

Materia: legno di pioppo

Tecnica: doratura a missione

MATERIA E TECNICA [4 / 4]

Materia: legno di pioppo

Tecnica: bulinatura

MISURE

Parte: intero

Unità: cm

Altezza: 158.5

Larghezza: 413.2

Profondità: 342.3

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto
Il gruppo del Cenacolo è collocato all'interno della cappella omonima , sopraelevata attraverso un rialzo di legno.
É composto da 13 statue lignee a grandezza naturale, realizzate a tutto tondo con nicchia scavata all'interno e abbigliate con vesti e manti, decorati a ramage, gigli e fiori.
Viene raccontato l'episodio dell'Ultima cena: è stata collocata, infatti, una lunga mensa, composta da tre tavoli accostati, anch'essi lignei, sostenuti da gambe, caratterizzate da un motivo vegetale dorato, e sui cui ripiani sono adagiati un agnello, al centro, in corrispondenza della figura di Cristo e dei pani, posti davanti a ciascun apostolo.
Il momento è quello in cui Gesù rivela che qualcuno tra gli apostoli lo tradirà, riprendendo lo stesso istante descritto dal Cenacolo vinciano, oltre ad avere lo stesso ordine di disposizione a gruppi di tre e la medesima descrizione caratteriale dei personaggi, rappresentati da sinistra a destra: Bartolomeo, Giacomo Minore, Andrea, Giuda, Pietro, Giovanni, Gesù, Tommaso, Giacomo Maggiore, Filippo, Matteo, Taddeo e Simone.

Indicazioni sul soggetto
Personaggi religiosi: Gesù. Personaggi: Bartolomeo; Giacomo Minore; Andrea; Giuda; Pietro; Giovanni; Tommaso; Giacomo Maggiore; Filippo; Matteo; Taddeo; Simone. Attività umane: cena. Alimenti: pani. Animali: agnello. Oggetti: mensa.

Notizie storico-critiche
Appena terminata la cappella della Passione (1530), i deputati del Santuario decisero la sistemazione della cappella del Cenacolo, di fronte ad essa.
Il gruppo ligneo fu eseguito nuovamente ad opera di Andrea da Milano con le relative dorature di Alberto da Lodi; la decorazione della volta, invece, fu affidata a Luini, che dipinse in riquadri a due a due simmetrici quattro angeli recanti gli strumenti della Passione e l'Eterno Padre che si affaccia dalla balaustra nell'oculo centrale.
Quando fu conclusa la decorazione, Andrea da Milano diede disposizioni (1533) in merito alla costruzione del sopralzo e al posizionamento delle sue statue (di cui però non si conosce l'esatta posizione): in questa occasione fornì le sculture di un agnello, di tre vasi e di quindici pani da mettere sulla mensa e anche i due busti dei profeti Isaia e Abacuc per i tondi della facciata della cappella. In seguito la mensa si arricchì di altre suppellettili, quali dodici bicchieri, tre oliere e tre salini; tutti elementi che ora non sono più apparecchiati.
Inoltre l'autore completò la scenografia intagliando altre cinque statue, collocate su due mensole nella parete di fondo: a sinistra Gesù nell'orto del Getzemani con l'angelo, a destra gli Apostoli dormienti.
La cappella subì diverse trasformazioni nei secoli, il più importante dei quali avvenne nel 1596 , ad opera dell 'Ing. Lelio Buzzi, che dirigeva i lavori della facciata appena iniziati .
In seguito alla visita pastorale del mons. Albergato (o Albogasio), visitatore e vicario generale del card. Federico Borromeo, fu ordinato che i due piccoli altari delle cappelle della Passione e del Cenacolo venissero sostituiti da nuovi altari di dimensioni maggiori, atti alla celebrazione della messa. Per questo motivo la cappella venne allungata: tutto il complesso delle statue e del rialzo vennero smontati e ricollocati nel 1597, ma non fu mantenuta la stessa disposizione dell'artista poiché fu rifatta la tavola, come è testimoniato in una registrazione contabile.
Le statue furono montate secondo il seguente schema: Taddeo, Giacomo Minore, Andrea, Giuda, Bartolomeo, Giovanni, Cristo, Pietro, Giacomo Maggiore, Tommaso, Matteo, Simone e Filippo; quindi dall'aspetto differente rispetto a quello attuale.
Con l'allungamento rimasero solo le tredici statue della Cena, la nuova decorazione della volta venne completata da Francesco Volpino con altri due angeli in stile luinesco.
Andarono persi, infatti, gli affreschi di Cesare Magni sulla parete di fondo poichè fu abbattuta e su quelle laterali per il rovinio di alcune parti murarie: le statue dell'orazione dell'orto non furono più disposte nella posizione originaria per la presenza di una nuova grande apertura. I deputati, però, volendo che la scena fosse ancora rappresentata, il 25 ottobre del 1596, commissionarono a Camillo Procaccini di dipingere tre tele, aventi per soggetto Gesù nell'orto e il bacio di Giuda (sulle pareti laterali) e i servi che attendono alla tavola (sulla parete di fondo).
Andrea da Milano e Alberto da Lodi anticipano Gaudenzio Ferrari, poco prima che egli lavori al Santuario, costruendo una rappresentazione sacra in stile tableaux vivant, come già ne aveva fatto esperienza l'artista valduggiano presso il Sacro Monte di Varallo (dal 1507).
Lo scultore modella i volti di Cristo e degli Apostoli, crea giochi raffinati con i panneggi delle vesti, caratterizza la gestualità tentando di tradurre i moti dell'animo e le sottili vibrazioni psicologiche del Cenacolo vinciano, facendo immergere il fruitore nell'atmosfera del dramma di Cristo, colto proprio nel momento dell'annuncio, che vedrà traditore proprio uno degli apostoli. L'artista racconta lo stesso momento descritto da Leonardo, collocando le figure secondo lo stesso schema compositivo, da sinistra a destra: Bartolomeo, Giacomo Minore, Andrea, Giuda, Pietro, Giovanni , Gesù, Tommaso, Giacomo Maggiore, Filippo, Matteo, Taddeo e Simone.
Probabilmente l'autore è stato aiutato da uno o forse più allievi di bottega per esempio nell'apostolo Giuda e in tutte quei personaggi con larghi panneggi rigonfi.
Quest'opera costituisce un unicum di riproduzione del Cenacolo con sculture lignee a grandezza naturale, se si esclude una rivisitazione contemporanea di Marisol, conservato al Moma di New York.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero

Data: 2014

Stato di conservazione: discreto

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Riferimento alla parte: intero

Data: 1994-1996

Descrizione intervento
Prelievi di microcampioni per effettuare le analisi chimiche e stratigrafiche; pulitura delle ridipinture fino al raggiugimento dello strato originale; reintegrazione pittorica principalmente a tratteggio; consolidamento del supporto.

Ente responsabile: Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Milano

Responsabile scientifico: Marani, Pietro C.

Nome operatore: Ciprandi, Carola

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Parrocchia del Santuario della Beata Vergine dei Miracoli

Indirizzo: Piazza Santuario, 1 - 21047 Saronno VA

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_w9010-00003_IMG-0000479438

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Fusetti, Alfredo

Data: 2011/06/04

Ente proprietario: Parrocchia della Beata Vergine dei Miracoli

Codice identificativo: Expo_OA_w9010-00003_01

Note: Intero

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: Expo_OA_w9010-00003_01.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 6]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: Agosti G.

Titolo libro o rivista: Bambaia e il classicismo lombardo

Luogo di edizione: Torino

Anno di edizione: 1990

BIBLIOGRAFIA [2 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: San Francesco

Titolo libro o rivista: San Francesco di Saronno nella storia e nell'arte

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1992

V., pp., nn.: pp. 243-245

BIBLIOGRAFIA [3 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Gatti Perer M.L.

Titolo libro o rivista: Il Santuario della Beata Vergine dei Miracoli di Saronno

Luogo di edizione: Cinisello Balsamo

Anno di edizione: 1996

V., pp., nn.: pp. 202-207

BIBLIOGRAFIA [4 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Marani P.C./ Sala A./ Ciprandi C.

Titolo libro o rivista: La cappella del Cenacolo. Storia e restauri

Luogo di edizione: Saronno

Anno di edizione: 1996

BIBLIOGRAFIA [5 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Sala A./ Carugati A.

Titolo libro o rivista: Santuario della Beata Vergine dei Miracoli di Saronno. Guida alla visita

Luogo di edizione: Saronno

Anno di edizione: 1998

V., pp., nn.: pp. 26-27

BIBLIOGRAFIA [6 / 6]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Salvoldi V.

Titolo libro o rivista: Santuario della Beata Vergine dei Miracoli Saronno (Varese)

Luogo di edizione: Gorle

Anno di edizione: 2008

V., pp., nn.: p. 43

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: Tasca, Anna

Referente scientifico: Zanzottera, Ferdinando